Cultura

Libri

mente disarmato da Lucy era stato vittima di abusi da bambino e in quel momento stava cercando di uccidere due aggressori sessuali già condannati. La commedia si fa sinistra quando Lena approccia Lucy per perdere peso ma ottiene molto più di quel che voleva: Lucy la imprigiona e la sottopone a una dieta da fame.
Anthony Cummins, The Guardian

Ronaldo Correia de Brito
Il dono della menzogna
Gran Vía, 264 pagine, 16 euro
●●●●○
Dopo tre libri di racconti, lo scrittore Ronaldo Correia de Brito ha scritto il suo primo romanzo. Gli è costato otto anni di lavoro: una gestazione lenta e dolorosa che gli ha lasciato, una volta terminata, una sorta di "depressione postparto". Il romanzo si svolge tra due mondi: quello arcaico, famelico e primitivo del sertão – regione del Brasile desertica e poverissima – e quello globalizzato. Un universo attraversato da tre cugini che ritornano alla propria terra per la festa di compleanno del patriarca, il nonno Raimundo Caetano. Ma lo trovano moribondo, a un passo dalla decomposizione. Durante il viaggio, i personaggi si rivelano a poco a poco, e tutte le ferite della famiglia vengono alla luce, dallo stupro del piccolo David del quale sono sospettati tutti – perfino il nonno – ai fantasmi del passato. Il romanzo è permeato dalla morte, dalla vita, dal silenzio delle regioni desertiche, dai rumori della modernità, dai malanni della società moderna: la prostituzione, la discriminazione, tutto ciò che unisce o disgrega le famiglie.
Leticia Lins, O Globo

David Foenkinos
Mi è passato il mal di schiena
e/o, 304 pagine, 18 euro
●●●○○
Il mal di schiena è spesso il sintomo di una tensione nervosa o di una contrarietà. Foenkinos ne ha fatto il tema principale del suo nuovo romanzo. Il suo eroe lavora in uno studio di architetti e sembra felice in amore e nei rapporti familiari. Un mattino si sveglia con dei dolori lombari insopportabili. Si fa visitare da un gran numero di medici, che non gli trovano niente, ma contemporaneamente la sua vita ben organizzata si sgretola pezzo dopo pezzo. Perde sia il lavoro sia il matrimonio. Foenkinos non ha rivali nel mescolare il serio (se non proprio il tragico) con il leggero (o al limite l'irrisorio). Il suo romanzo è una favola assurda che senza darlo troppo a vedere affronta questioni attuali come il posto dell'individuo nel mondo dell'impresa, la solitudine davanti alla malattia, le relazioni familiari, la crisi del proprio ambiente vitale. Il romanziere e cineasta continua a esplorare la vita, e questo è il suo libro più compiuto e meglio costruito.
Jérome Béglé, Le Point

Non fiction Giuliano Milani

Un patchwork di storie

Sanjay Subrahmanyan
Mondi connessi
Carocci, 275 pagine, 19 euro
La globalizzazione ha conseguenze rilevanti sulla storia. La percezione del fatto che le nostre vite dipendono sempre meno da ciò che si decide all'interno degli stati e sempre più da organismi e movimenti internazionali rende meno interessante uno studio del passato articolato esclusivamente su singole nazioni e spinge verso la ricerca di prospettive alternative. Tra le proposte metodologiche più interessanti c'è quella della *connected history* avanzata da Sanjay Subrahmanyan per lo studio della prima età moderna, quando il mondo "si presentava per la maggior parte come un *patchwork* di imperi intrecciati in concorrenza tra loro, punteggiato da uno strano intruso, lo stato-nazione allora in gestazione". Subrahmanyan esamina ciò che metteva in contatto mondi distinti: non solo, come è sempre accaduto, guerre, scambi commerciali, migrazioni ed epidemie, ma anche testi, miti, simboli e istituzioni. Rivela così, per esempio, che nel cinquecento le differenti monarchie, dal Portogallo all'India, condividevano l'attesa di una nuova età dell'oro, o che ovunque esistevano mediatori poliglotti capaci di far conoscere ai propri concittadini le culture lontane. Grazie alla sua conoscenza di molte lingue orientali e occidentali riesce a sfatare idee acquisite sull'esportazione di pratiche e idee dall'Europa al resto del mondo e a trovare modi nuovi per mettere a confronto società diverse. ◆

Sudafrica

ELLEN ELMENDORP

Mark Gevisser
Lost and found in Johannesburg
Farrar, Straus & Giroux
L'autore ricorda la sua passione infantile per la mappa della sua città e di come abbia scoperto l'esistenza dell'apartheid attraverso di essa. Gevisser, nato a Johannesburg nel 1964, vive tra Sudafrica e Francia.

Thando Mgqolozana
Unimportance *Jacana*
Dodici ore della vita di Zizi, uno studente universitario che deve scrivere un discorso per presentarsi alle elezioni studentesche e cercare la sua ragazza che è sparita. Mgqolozana vive a Città del Capo.

Sarah Lotz
The three
Little Brown and Company
Quattro aerei precipitano a poche ore di distanza in diversi continenti. Sembra non ci siano relazioni tra questi incidenti, eccetto che in tre casi un bambino sopravvive. Sarah Lotz vive a Città del Capo.

Louis Greenberg
Dark Windows *Umuzi*
Thriller-parodia della new age e dell'ambientalismo. A Johannesburg in un futuro in cui al potere c'è il partito rivoluzionario Gaia Peace, s'intrecciano le vicende di un poliziotto alcolista, della sua amante e di un caso di suicidio. Greenberg vive a Johannesburg.
Maria Sepa
usalibri.blogspot.com

Codice abbonamento: 003383

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.